

IVG

Regione, visita nel Savonese del presidente della Commissione sanità Matteo Rosso

di **Redazione**

23 Maggio 2019 - 18:13



Provincia. Questa mattina il presidente della Commissione Sanità della Regione Liguria e consigliere regionale Matteo Rosso ha visitato diverse strutture sanitarie di Savona e provincia, accompagnato dalla componente della Commissione Sociale e consigliera Simona Saccone e da Ubaldo Borchì, commissario genovese di Fratelli d'Italia e candidato alle elezioni europee.

Dopo la visita alla AVIS di Savona il dottor Rosso ha visitato la SSD di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza della dottoressa Paola Bona. "Ho apprezzato la cortesia e la professionalità del personale sanitario - commenta Matteo Rosso - e mi farò portavoce presso la direzione della ASL 2 affinché venga potenziato l'organico in particolare per quanto riguarda fisioterapisti e logopedisti figure che oggi sono carenti per ricoprire un servizio così importante".



Subito dopo Matteo Rosso e Ubaldo Borchì si sono spostati a Pietra Ligure per visitare il centro polispecialistico 'Pietra Medica'. "Sono molto interessato a questi piccoli centri polispecialistici che offrono sul territorio un importante servizio di presidio - commenta il presidente della commissione sanità - perché per me il paziente è al primo posto e voglio capire meglio come queste strutture possano offrire un servizio di prossimità".

Nel pomeriggio, sempre con Ubaldo Borchì, sono stati a Finale Ligure, dove hanno fatto visita al San Ruffino, RP ed RSA, dove hanno incontrato il direttore amministrativo Remo Zaccaria.

"Ho voluto visitare la struttura anche e soprattutto per sincerarmi che i lavori del 4° piano, così importanti per la tutela dei nostri anziani, vengano fatti bene e terminati nei tempi previsti entro luglio".

"Queste costanti visite ci consentono di mantenere il costante e continuo rapporto con e sul territorio. Non si può pensare di rappresentare le istanze di un territorio senza averne il polso della situazione con puntuali verifiche", commenta Ubaldo Borchì.